

VIABILITÀ E SICUREZZA DOPO I NUMEROSI E GRAVI INCIDENTI NEL TRATTO CAMPUS-VIA SPEZIA

Guardrail in tangenziale Sud Il Comune diffida l'Anas

Il sindaco scrive al presidente Ciucci: «Lavori non più differibili»

II Sulla messa in sicurezza della tangenziale Sud, l'amministrazione comunale - fanno sapere dal Municipio - ha formalmente diffidato l'Anas. Il sindaco, Pietro Vignali, aveva anticipato questa decisione nel consiglio comunale del 24 settembre scorso, rispondendo a una comunicazione del consigliere comunale del Prc, Marco Ablondi. Nello stesso giorno, anche il presidente di «Parma Civica», Claudio Bigliardi, era tornato a sollevare la questione con un appello ai parlamentari.

Pochi giorni dopo, il 27 settembre, la lettera a firma del primo cittadino - dicono ancora in Municipio - è partita all'indirizzo del presidente di Anas spa, Pietro Ciucci. Per rassicurare il consigliere del Pd, Giorgio Pagliari che aveva espresso legittime preoccupazioni in merito alla situazione della tangenziale Sud, il Comune ha voluto rendere pubblico il contenuto della lettera di diffida già inviata ad Anas.

«Risulta che è stato già predisposto e sottoposto alla direzione generale uno specifico progetto stralcio per una spesa di un milione di euro. Tenuto conto - scrive Vignali - che le estreme condizioni di pericolo, in cui si svolge il traffico, nell'arteria in argomento debbo formulare una formale diffida affinché, al più presto, sia finanziato e realizzato il sopracitato progetto».

Le proteste degli automobilisti

E sulla Nord code infinite per il taglio delle erbacce



Disagi Una eloquente immagine degli incolonnamenti di ieri in tangenziale Nord.

II Il cantiere viaggia a due chilometri e mezzo al giorno, e nella «strada veloce» di Parma si procede a passo d'uomo. Ieri, complice il maltempo, è stata un'altra giornata di passione sulla tangenziale Nord, in entrambe le direzioni. Colonne di auto, furgoni e camion costretti a pro-

cedere al rallentatore per quei lunghi tratti a carreggiate dimezzate: un «taglio» (provvisorio, ovviamente) della tangenziale per permettere alle squadre dell'Anas di tagliare erbacce e arbusti cresciuti negli ultimi mesi tra i due nastri d'asfalto della Nord, lungo il guardrail.

Le code in tangenziale non sono che l'effetto immediato. Molti conducenti scelgono percorsi alternativi, per evitare di restare bloccati sulla Nord. E così restano imbottigliati sulle strade limitrofe. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine della settimana.

SENATO IN VISTA DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Pecorella: «Su Lunardi fumus persecutionis»

II La Giunta potrebbe non concedere l'autorizzazione a procedere per Pietro Lunardi per l'esistenza di un «fumus persecutionis» nei confronti dell'ex ministro delle Infrastrutture. Ne è convinto l'onorevole Gaetano Pecorella, difensore di Lunardi, che in un colloquio con il Corriere della Sera parla di «un'alterazione non tanto delle risultanze investigative, ma di alcuni fondamentali dati storici».

Tre argomentazioni

Le argomentazioni di Pecorella sono tre. Angelo Balducci, l'ex numero uno del Consiglio superiore dei lavori pubblici, «viene falsamente indicato dall'accusa come capo di Gabinetto del ministro Lunardi e tale ruolo avrebbe favorito l'intervento risolutivo nell'operazione di acquisto di un palazzetto di Propaganda Fide da parte di Lunardi», dice l'avvocato.

Una situazione analoga riguarderebbe i rapporti tra Lunardi e il magistrato romano Achille Toro, perché «anche in questo caso è un dato palesemente falso il fatto che Toro avrebbe rivestito il ruolo di capo di Gabinetto di Lunardi», continua Pecorella.

Sarebbe poi falso che l'imprenditore Anemone sarebbe stato presente alla stipula del rogito: «Rileggendo il verbale dell'architetto Zampolini si scopre che Anemone era presente in tutt'altra circostanza».

Inoltre, sottolinea Pecorella, «mancano i presupposti della



Senato In alto, l'ex ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi.

corruzione, «perché Propaganda Fide aveva diritto al finanziamento ottenuto dallo Stato per il restauro del suo Palazzo di piazza di Spagna, e poi perché sarebbe stata una ben strana corruzione quella per cui il palazzo di via dei Prefetti sarebbe stato venduto dal cardinale Sepe a Lunardi ben nove mesi prima dell'avvio delle pratiche di finan-

ziamento».

Perugia e gli atti

L'onorevole sottolinea infine che i magistrati di Perugia non hanno trasmesso alla Giunta gli atti che riguardano il cardinale Sepe, e per questo motivo potrebbe essere sollevato un conflitto di attribuzione davanti alla Consulta».

BIBLIOTECA PALATINA SCRITTO DA ANDREA DE PASQUALE ED EDITO DA MUP

In un libro la fucina dei caratteri di Giambattista Bodoni

Si tratta del terzo titolo della collana Mirabilia Palatina

II Per conoscere l'attività ormai dimenticata del fonditore, rappresentando uno spaccato dell'attività del grande tipografo Giambattista Bodoni, un appuntamento speciale nella sala Maria Luigia della Biblioteca Palatina.

A conclusione dell'iniziativa nazionale «Domenica di carta. Biblioteche e archivi si raccontano» è infatti stato presentato il volume edito da Mup, «La fucina dei caratteri di Giambattista Bodoni» di Andrea De Pasquale, direttore della biblioteca e del Museo Bodoniano. Terzo titolo della collana Mirabilia Palatina, pubblicata da



Mup Editore e Fondazione Monte Parma in collaborazione con la Biblioteca Palatina di Parma e con il contributo di Ce.P.I.M. e Organizzazione Stampa, il volume è dedicato all'attività di disegnatore e fonditore di caratteri di Bodoni, un aspetto poco conosciuto del grande tipografo che, nella fonde-

ria da lui gestita, realizzava da sé i propri strumenti di lavoro.

«Frutto di un lungo lavoro di catalogazione e rielaborazione - assicura De Pasquale -, derivato da una ricerca, quasi archeologica all'interno del museo, il libro costituisce la prima ricognizione scientifica della raccolta di

matrici, punzoni e strumenti di vario tipo utilizzati dal Bodoni e conservati nel Museo Bodoniano di Parma». Attraverso «La fucina dei caratteri di Giambattista Bodoni», il lettore potrà avvicinarsi a una tecnica passata, l'ultima grande tipografia e fonderia dell'ancien régime, che pochi anni dopo la morte di Bodoni è stata sostituita da procedimenti tecnologici diversi.

«Questo libro vuole essere anche una storia, vuole raccontare un mestiere, il lavoro di uomini che hanno dedicato tutta una vita alla ricerca dello stile perfetto», continua l'autore. E in omaggio al grande sogno che Bodoni aveva rincorso per tutta la vita, quello di avere i punzoni di tutti i caratteri del mondo, «Un'utopia tipografica - la definisce De Pasquale - perché tutto è carattere, anche uno spazio o un decoro».

TRADIZIONE TANTI OSPITI NELL'ANTICO REFETTORIO

Annunziata: celebrata la festa di San Francesco

Lorenzo Sartorio

II Tanti gli ospiti illustri nell'antico refettorio dell'Annunziata in occasione della tradizionale festa di San Francesco.

Il 40esimo di sacerdozio di padre Della Valle

A fare gli onori di casa il superiore del convento, padre Vittorio Schiavetta il quale ha ricordato anche un'altra festa che si celebrava all'Annunziata per il 40° di sacerdozio del parroco, padre Adriano Della Valle e del suo vice, padre Guido Artoli.

Le autorità

Erano presenti: il vice prefetto, Elisabetta Margiacchi, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Paolo Cerruti, gli assessori Mora e Lasagna, il vice presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, i medici del



Annunziata Un momento della festa di San Francesco.

nostro Ospedale professori Riccardo Volpi, Claudio Reverberi e Paolo Sansoni, il comandante della Polizia Municipale, Jacobazzi, il comandante della Po-

lizia Provinciale, Fiume, l'ispettore Coppola della Polstrada, Mauro Biondini, il maestro Corrado Mediolani e tanti altri amici dell'Annunziata».

Scuola. La protesta degli studenti delle superiori



Caschi gialli contro i tagli

II Caschi gialli da lavoro sulla testa, per «ricostruire l'istruzione distrutta dai tagli». Ieri, studenti delle superiori e universitari hanno manifestato così davanti al liceo artistico Toschi, all'istituto agrario Boccialini e alla Facoltà di Lettere e Filosofia. La mobilitazione durerà tre giorni, con distribuzione di volantini e un'assemblea finale, giovedì sette settembre alle ore 16, davanti all'ingresso del polo didattico di Lettere in via D'Azeglio. L'iniziativa porta la firma della Rete degli studenti medi e l'adesione degli universitari dell'associazione Udu.

CORSI LEZIONI AL VIA IL 3 NOVEMBRE

Aperte le iscrizioni all'Università popolare

II Sono aperte le iscrizioni all'Università Popolare di borgo San Giuseppe, 13 (0521/236537) per i corsi inseriti nel nuovo anno accademico 2010 - 2011 che inizieranno il prossimo 3 novembre.

Le lezioni di ciascun corso si svolgono una volta alla settimana ed hanno di norma la durata di un'ora e mezza. Sempre nell'ambito del nuovo anno accademico, sono previste alcune conferenze che si terranno all'Auditorium di Banca Monte e saranno aperte al pubblico.

«I corsi - ha precisato Italo



Presidente Italo Comelli

Comelli, neo presidente dell'Università Popolare - riguarderanno l'area linguistica, la storia dell'arte, la storia di Parma, storia e filosofia, area letteraria, area psicologica e mitologica, benessere fisico e psichico, area informatica, disegno, fotografia, piante e natura».

Sono pure previsti i tradizionali «percorsi d'arte dell'Università Popolare» della durata di un giorno o più giorni a Ferrara, Milano, Firenze, Padova, Genova, Riviera del Brenta, Roma e San Marino, alla riscoperta delle emergenze artistico-architettoniche e storiche delle varie città con visite guidate a musei e a mostre d'arte. Alla segreteria dell'Università Popolare (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) sono in distribuzione depliant illustrativi riguardanti i vari corsi, la loro durata, i temi che verranno trattati e il nome dei vari docenti.